

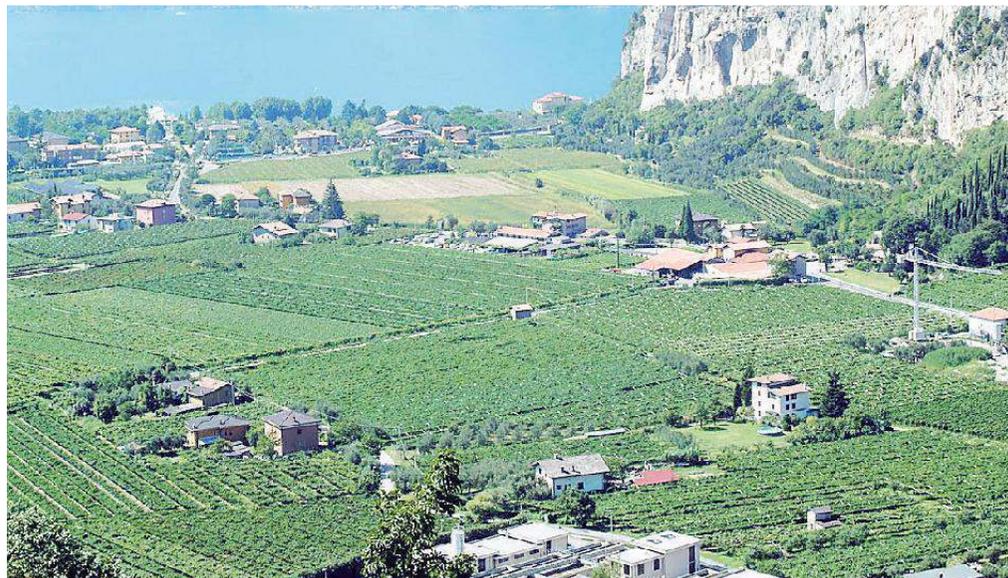
Piano attuativo del Linfano respinto dalla Provincia

Documento privo della Valutazione ambientale: annullata la delibera, si dovrà tornare in consiglio
L'assessore Miori: «Dispiace, ma per l'inizio dei lavori al campeggio sarà tutto in ordine»

di **Leonardo Omezzoli**

► RIVA

Torna in consiglio comunale la prima adozione del piano attuativo del Linfano. Un errore burocratico, o meglio una mancanza amministrativa, hanno spinto la Provincia a non accogliere la prima adozione del piano attuativo della fascia lago, comprendente la ridefinizione del campeggio gestito da Amsa, il Circolo Vela Arco e l'intera Baia Azzurra, in quanto il documento risultava privo della Valutazione ambientale strategica (Vas). Un documento necessario per procedere successivamente con la seconda adozione e con l'avvio di tutte le pratiche che permetteranno la ristrutturazione del campeggio in fascia lago alle foci della Sarca. Per l'amministrazione arcense un problema di non poco conto in quanto si dovrà annullare la delibera già votata e reinserire in prima adozione la Vas come richiesto dagli uffici provinciali. L'assessore all'urbanistica Stefano Miori, sentito in merito al disguido, rassicura che l'impasse non è così drammatico, facilmente risolvibile e che non an-



Il Piano attuativo del Linfano, che tra l'altro prevede i lavori al campeggio Amsa, è stato respinto dalla Provincia

drà a creare ritardi sulle progettazioni di Amsa. «È vero che il piano dovrà ritornare in prima adozione in consiglio e che saremo costretti ad annullare la precedente delibera - spiega Miori - ma non si andrà a perdere troppo tempo e anche per l'inizio dei lavori al campeggio non ci saran-

no problemi». Miori spiega che il passaggio è dovuto al fatto che la Valutazione ambientale strategica è obbligatorio allegarla in prima adozione. «È per questa ragione che la Provincia ci ha chiesto un'integrazione al documento - racconta Miori - e quindi il nuovo passaggio in consi-

glio comunale». L'occasione non andrà persa e per l'amministrazione potrà esserci un risvolto positivo. «Visto questo ritorno in consiglio - continua l'assessore all'urbanistica - abbiamo deciso di inserire nel nuovo testo alcune osservazioni che sono state accolte sulla prima vecchia

adozione». Migliorie e specifiche tecniche che quindi non dovrebbero essere nuovamente sollevate durante il nuovo periodo di osservazione dopo la nuova delibera del nuovo piano attuativo. «Quello che ci dispiace - ammette Miori - è dover annullare un atto e rifare un passaggio già fatto, ma per nostra fortuna non si andrà a perdere tempo prezioso». Il tutto dovrebbe essere ripresentato al civico consiglio nella prossima convocazione prevista per il 6 di febbraio. Se per Miori lo sgambetto provinciale sembra poter rientrare presto in carreggiata c'è da scommettere che le minoranze, vista la delicatezza del tema e le già lunghe discussioni avvenute nei precedenti consigli comunali, daranno del filo da torcere. Il piano attuativo del Linfano era infatti stato oggetto di ampio dibattito con molti punti presi in esame da diversi consiglieri di minoranza e le nuove modifiche, accolte dalla maggioranza in seguito alle osservazioni sulla vecchia prima adozione, potrebbero riaccendere la miccia e rendere ardua l'approvazione di una nuova delibera.